

Il virus delle gioie corte

SABATO 28 MAGGIO 2011
ore 9:30 - 13:00, Carcere di Opera

Il "virus delle gioie corte" corrisponde all'abitudine a ricercare principalmente il piacere dell'eccitazione, dunque una "gioia corta", che si esaurisce con l'ebbrezza del rischio, della conquista, della trasgressione, della scarica adrenergica, della droga.

Lo abbiamo chiamato "virus" perché questa forma di piacere, così immediato, circoscritto e solitario, induce gradualmente la persona a disattendere altri percorsi del piacere, in particolare, il piacere della costruzione collettiva.

Il virus delle gioie corte, mentre dilaga nella mente, lega sempre più la persona al piacere chimico e immediato dell'eccitazione e la depaupera delle esperienze collegate ai progetti; in tal modo, la allontana dall'esercizio delle funzioni e delle competenze che permettono il gioco di cucire fantasia e realtà, di sentirsi e di essere riconosciuto dagli altri come cittadino e *ingegnere* della realtà comune.

Un'indagine sui percorsi della devianza

condotta in collaborazione con chi l'ha vissuta

Al Gruppo della Trasgressione tutte le persone, detenuti, giovani studenti, neolaureati e liberi cittadini, vengono incoraggiate a credere che ognuno di noi, impegnandosi, può trovare spazi e alleati per costruire e per essere riconosciuto dalla società e dalle istituzioni.

L'incontro del 28 maggio nel teatro del carcere di Opera, realizzato grazie alla collaborazione con il Provveditore Regionale per le carceri della Lombardia, dott. Luigi Pagano, il Direttore della Casa di Reclusione di Opera, dott. Giacinto Siciliano e con il Presidente della Provincia, dott. Guido Podestà, vuole anche essere una palestra nella quale verificare se il motto del Gruppo della Trasgressione possa contenere qualcosa di vero o, ancora meglio, di utile.

Studiare insieme con chi ha commesso reati favorisce l'evoluzione del condannato e della società stessa più di quanto si possa ottenere con gli studi di criminologia su chi ha commesso reati.



Provincia
di Milano



Casa di Reclusione
di Opera



Il virus delle gioie corte

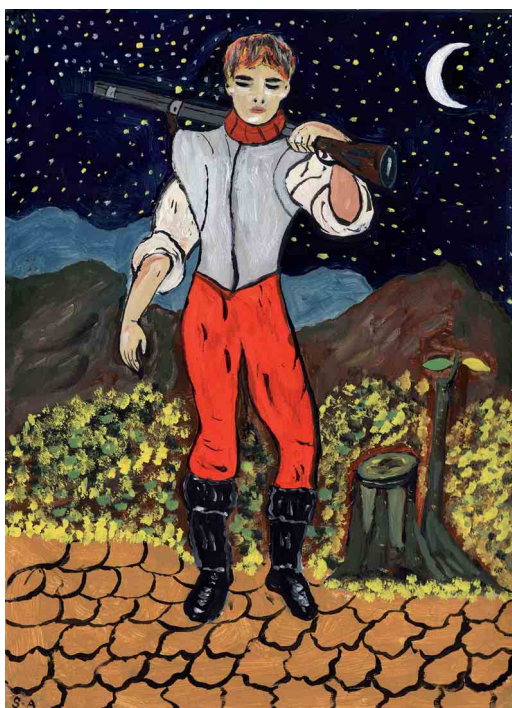
SABATO 28 MAGGIO 2011
ore 9:30 - 13:00, Carcere di Opera

Casa di Reclusione Milano Opera
Provincia di Milano
Gruppo della Trasgressione

Il "*virus delle gioie corte*" corrisponde all'abitudine a ricercare principalmente il piacere dell'eccitazione, dunque una "*gioia corta*", che si esaurisce con l'ebbrezza del rischio, della conquista, della trasgressione, della scarica adrenalina, della droga.

Lo abbiamo chiamato "*virus*" perché questa forma di piacere, così immediato, circoscritto e solitario, induce gradualmente la persona a disattendere altri percorsi del piacere, in particolare, il piacere della costruzione collettiva.

Il virus delle gioie corte, mentre dilaga nella mente, lega sempre più la persona al piacere chimico e immediato dell'eccitazione e la depaupera delle esperienze collegate ai progetti; in tal modo, la allontana dall'esercizio delle funzioni e delle competenze che permettono il gioco di cucire fantasia e realtà, di sentirsi e di essere riconosciuto dagli altri come cittadino e *ingegnere* della realtà comune.



***Un'indagine
sui percorsi della
devianza***
*condotta in collaborazione
con chi l'ha vissuta*

Al Gruppo della Trasgressione tutte le persone, detenuti, giovani studenti, neolaureati e liberi cittadini, vengono incoraggiate a credere che ognuno di noi, impegnandosi, può trovare spazi e alleati per costruire e per essere riconosciuto dalla società e dalle istituzioni.

L'incontro del 28 maggio nel teatro del carcere di Opera, realizzato grazie alla collaborazione con il Provveditore Regionale per le carceri della Lombardia, dott. Luigi Pagano, il Direttore della Casa di Reclusione di Opera, dott. Giacinto Siciliano e con il Presidente della Provincia, dott. Guido Podestà, vuole anche essere una palestra nella quale verificare se il motto del Gruppo della Trasgressione possa contenere qualcosa di vero o, ancora meglio, di utile.

Studiare insieme con chi ha commesso reati favorisce l'evoluzione del condannato e della società stessa più di quanto si possa ottenere con gli studi di criminologia su chi ha commesso reati.



Provincia
di Milano



Casa di Reclusione
di Opera

